



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "TRIESTINA"  
TRIESTE**

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

**n. 125 del 28/03/2013**

**OGGETTO**

Individuazione dell'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari dell'A.S.S. n. 1 "Triestina", ai sensi dell'art. 55 bis, comma 4, del D.Lgs n. 165/2001 e s.i.m.

**L'anno duemilatredici, il giorno ventotto del mese di marzo nella sede legale,**

**IL DIRETTORE GENERALE**

Dott. Fabio SAMANI, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 056/PRES dd. 23.03.2010, coadiuvato dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario, ha adottato la deliberazione che segue:

**OGGETTO:** Individuazione dell'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari dell'A.S.S. n. 1 "Triestina", ai sensi dell'art. 55 bis, comma 4, del D.Lgs n. 165/2001 e s.i.m.

PREMESSO che, con deliberazione aziendale n. 2386 dd. 25.10.1995, conseguentemente all'entrata in vigore del Contratto Collettivo di Lavoro del Comparto del Servizio Sanitario Nazionale dd. 01.09.1995 che regola, tra gli altri, l'istituto attinente l'attività disciplinare, è stato costituito l'Ufficio a cui competono gli adempimenti connessi alla procedura disciplinare, ai sensi degli artt. 28 e segg. del citato CCNL e dell'art. 59 del D.Lgs n. 29/93 e s.i.m. ed individuati, rispettivamente, il funzionario titolare, il relativo sostituto ed il segretario;

RICHIAMATE le successive deliberazioni n. 89 dd. 14.02.1997 e n. 1111 dd. 16.10.2000, mediante le quali, nel tempo, sono stati sostituiti alcuni tra i componenti del suddetto Ufficio;

CONSIDERATO che con D.Lgs n. 165/2001 la normativa in materia di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche è stata raccolta in un Testo Unico, ultimando quel complesso processo di privatizzazione cominciato con la legge n. 421 dd. 23.10.1992 "Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale";

PRESO ATTO del D.Lgs n. 150/2009, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", che ha modificato, senza stravolgerlo, l'impianto del Testo Unico sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, anche con riferimento all'ambito ed alle modalità di esercizio del potere disciplinare, quanto a responsabilità, infrazioni, sanzioni e procedure conciliative;

EVIDENZIATO che le modifiche essenziali poste dal decreto n. 150/2009 in materia di responsabilità dei pubblici dipendenti e sanzioni disciplinari riguardano, in particolare, la semplificazione dei procedimenti, con relativa riduzione dei termini, e l'estensione dei poteri e delle competenze del dirigente della struttura in cui il dipendente lavora;

RILEVATO che l'art. 55, comma 3, del D.Lgs n. 165/2001, come modificato dal D.Lgs n. 150/2009, e rubricato "Responsabilità, infrazioni, sanzioni e procedure conciliative" stabilisce che *"la contrattazione collettiva non può istituire procedure di impugnazione dei provvedimenti disciplinari. Resta salva la facoltà di disciplinare mediante i contratti collettivi procedure di conciliazione non obbligatoria, fuori dai casi per i quali è prevista la sanzione disciplinare del licenziamento, da instaurarsi e concludersi entro un termine non superiore a 30gg dalla contestazione dell'addebito e comunque prima dell'irrogazione della sanzione"*, abrogando quindi, così, l'art. 56 del citato decreto, rubricato "Impugnazione delle sanzioni disciplinari";

RICHIAMATA la circolare prot. n. 8928/GEN.III.3.A avente ad oggetto "Modifiche apportate dal D.Lgs. 150 dd. 27.10.2009 (Titolo IV – Capo IV) in attuazione dell'art. 7 della L. delega 15/2009 alla materia disciplinare";

PRESO ATTO dell'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale aziendale dei codici disciplinari rispettivamente per le Aree contrattuali del Comparto, Dirigenza medico-veterinaria ed SPTA, recanti l'indicazione delle infrazioni e relative sanzioni, che, come previsto dal comma 2 del prefato art. 55, equivale a tutti gli effetti ad affissione all'ingresso della sede di lavoro;

PRESO ATTO altresì che nei casi di minore gravità (sanzionabili con misure ricomprese tra la censura e la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a dieci giorni) la competenza del procedimento disciplinare spetta al responsabile della struttura semplice dipartimentale ovvero al direttore della struttura complessa od operativa in cui il dipendente al quale è stato contestato l'addebito è incardinato;

RICHIAMATO l'art. 55 bis, comma 4, del T.U. sul pubblico impiego, come modificato dall'art. 69 del D.Lgs n. 150/09, che stabilisce che *"Ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento, individua l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari ai sensi del comma 1, secondo periodo"*;

EVIDENZIATO che al predetto Ufficio compete la contestazione dell'addebito al dipendente, la convocazione dello stesso per il contraddittorio a sua difesa, l'istruzione e la conclusione del procedimento secondo quanto previsto dalla normativa, nei casi in cui il responsabile della struttura in cui è incardinato il dipendente non abbia qualifica dirigenziale ovvero, comunque, per le infrazioni punibili con sanzioni più gravi, graduabili tra la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di dieci giorni fino al licenziamento senza preavviso;

SPECIFICATO che il responsabile della struttura, nei casi sopra esplicitati, deve trasmettere una circostanziata richiesta di avvio dell'azione disciplinare all'Ufficio in argomento entro 5 giorni dalla notizia del fatto, dandone contestuale comunicazione all'interessato;

DATA LETTURA della normativa di cui agli artt. 55-55 septies del summenzionato Testo Unico;

RICHIAMATO il Codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni di cui al D.M. 28 novembre 2000, che indica i principi ed i criteri per il comportamento quotidiano dei dipendenti pubblici, in modo da assicurare il rispetto degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità stabiliti dalla Costituzione;

PRESO ATTO che con deliberazione n. 391 dd. 22.11.2012 è stato approvato, da ultimo, l'Atto Aziendale dell'A.S.S. n. 1 "Triestina" che, tra l'altro, prevede una modifica all'organigramma con l'istituzione in staff alla Direzione generale della S.C. Affari giuridici e delle attività di supporto direzionali (art. 20);

RILEVATO che tra le funzioni assegnate alla suddetta Struttura rientra l'attività disciplinare per la dirigenza medico-veterinaria, la dirigenza SPTA ed il comparto, che si sostanzia nel supporto alla Direzione Strategica ed ai Responsabili di strutture per l'esercizio del potere disciplinare di loro competenza, ai sensi dell'art. 55-bis, commi 1, primo periodo, e 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm., da esplicare nei confronti dei dirigenti sottoposti e del personale di comparto e nell'espletamento dei procedimenti disciplinari, ex art. 55-bis, commi 1, secondo periodo, e 4, del già citato decreto legislativo, da promuovere nei confronti dei dirigenti di tutte le aree e del personale di comparto in modo tale da garantire l'efficace ed equa valutazione degli illeciti disciplinari di maggiore gravità;

RITENUTO di dover individuare, nell'ambito delle funzioni attribuite S.C. Affari giuridici e delle attività di supporto direzionali l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari dell'A.S.S. n. 1 "Triestina", ai sensi dell'art. 55 bis, comma 4, del D.Lgs n. 165/2001 e s.i.m.;

SPECIFICATO che l'operatività del suddetto Ufficio decorre dalla data di designazione del Direttore della Struttura Complessa, incarico formalmente attribuito il giorno 31.12.2012;

DATO atto che un dipendente in forza alla S.C. Affari giuridici e delle attività di supporto direzionali, di idonea categoria, all'uopo designato dal Direttore della struttura stessa, svolgerà le funzioni di Segretario dell'Ufficio;

DATO atto altresì che in caso di assenza, impossibilità o temporaneo impedimento del Direttore della S.C. A.G.e A.S.D. che renda di fatto impossibile l'attività dell'Ufficio ovvero in caso di incompatibilità del suddetto dirigente nella circostanza di specie, la Direzione generale provvederà con proprio atto a nominare un altro dirigente che operi in sostituzione, al fine di assicurare in ogni caso l'azione dell'Ufficio;

RICHIAMATE le dichiarazioni congiunte n. 3 (capo IV Disposizioni finali) dei CCNL 6.5.2010 per la sequenza contrattuale degli artt. 28 e 29 dei CCNL rispettivamente del personale della dirigenza Medico-Veterinaria ed S.P.T.A. sottoscritti in data 17.10.2008 che, in particolare, prevedono che, *“nella valutazione degli addebiti relativi alla violazione di obblighi specifici della funzione (rispettivamente, medica e veterinaria o sanitaria e professionale), di cui all'art. 6 “Obblighi del dirigente”, comma 3, lett. i), j), k), l) ed m) del presente CCNL, l'Ufficio per i procedimenti disciplinari si avvalga dell'apporto di professionalità specifiche, individuate dall'Azienda, con incarico pari o superiore a quello ricoperto dal dirigente interessato”*;

DATO ATTO che l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari potrà quindi avvalersi di figure professionali, da individuarsi tra il personale dirigente in forza in Azienda, al fine di acquisire tutti gli elementi necessari ad integrare l'istruttoria del procedimento, quali dirigenti incardinati nella Direzione sanitaria, il Direttore della S.C. Accertamenti di medicina legale, il Responsabile della S.S. Deontologia e Responsabilità professionale, il Direttore della S.C. Gestione e Valorizzazione del personale, il Direttore della S.C. Sistema Informativo ovvero ulteriori figure dirigenziali specifiche dalle quali si renda opportuno acquisire un parere in relazione alla natura ed all'oggetto del procedimento di specie;

CHIARITO che l'individuato Ufficio avrà competenza per i procedimenti disciplinari nei confronti del personale dell'A.S.S. n. 1 “Triestina” afferente sia al comparto sia alla dirigenza Medico-Veterinaria ed SPTA;

RILEVATO che il provvedimento è presentato dalla Direzione Amministrativa, che ne attesta la regolarità tecnica, amministrativa e la legittimità e i cui uffici ne hanno curato l'istruzione e la redazione;

INTESO il parere favorevole del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo;

## **Il Direttore Generale**

### **Delibera**

per quanto esposto in narrativa:

1. di prendere atto, in forza del vigente Atto aziendale, approvato da ultimo con deliberazione n. 391 dd. 22.11.2012 della costituzione, in seno alla S.C. Affari giuridici e delle attività di supporto direzionali, dell'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari dell'A.S.S. n. 1 “Triestina”, ai sensi della norma di cui all'art. 55 bis, comma 4, del D.Lgs n. 165/2001 e s.i.m., come introdotta dall'art. 69 del D.Lgs n. 150/2009, operativo a far data dalla designazione del Direttore della suddetta Struttura, ovvero dal 31.12.2012;
2. di dare atto che:
  - un dipendente della S.C. Affari giuridici e delle attività di supporto direzionali, di idonea categoria, all'uopo designato dal Direttore della suddetta struttura, svolgerà le funzioni di Segretario dell'Ufficio;
  - in caso di assenza, impossibilità o temporaneo impedimento del Direttore della S.C. A.G.e A.S.D. che renda di fatto impossibile l'attività dell'Ufficio ovvero in caso di incompatibilità del suddetto dirigente nella circostanza di specie, la Direzione generale provvederà con proprio atto a nominare un altro dirigente che operi in sostituzione, al fine di assicurare in ogni caso

l'azione dell'Ufficio;

- l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari potrà avvalersi di figure professionali, da individuarsi tra il personale dirigente in forza in Azienda, al fine di acquisire tutti gli elementi necessari ad integrare l'istruttoria del procedimento, quali dirigenti incardinati nella Direzione sanitaria, il Direttore della S.C. Accertamenti di medicina legale, il Responsabile della S.S. Deontologia e Responsabilità professionale, il Direttore della S.C. Gestione e Valorizzazione del personale, il Direttore della S.C. Sistema Informativo ovvero ulteriori figure dirigenziali specifiche dalle quali si renda opportuno acquisire un parere in relazione alla natura ed all'oggetto del procedimento di specie.

Nessuna spesa consegue all'adozione del presente provvedimento che diviene esecutivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/92 come sostituito dall'art. 50 della L.R. 49/96, alla data di affissione all'Albo aziendale.

\*\*\*\*\*

### **Il Direttore Sanitario**

dott.ssa Adele Maggiore

(Firmato elettronicamente)

### **Il Direttore Amministrativo**

dott.ssa Cinzia Contento

(Firmato elettronicamente)

### **Il Direttore Generale**

dott. Fabio Samani

(Firmato elettronicamente)

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FABIO SAMANI

CODICE FISCALE: SMNFBA57C03L424I

DATA FIRMA: 29/03/2013 09:57:09

IMPRONTA: 5C993A015965340FE421B145C89FC34A0D948C1E1090AEFDABF8CE1AC0BB4978  
0D948C1E1090AEFDABF8CE1AC0BB49784B7A0ECFFB100D4EA322CDD3088351B9  
4B7A0ECFFB100D4EA322CDD3088351B9330746C7FFDC22A1618F068075FA8441  
330746C7FFDC22A1618F068075FA8441C97BAFAEFBC673B2D900C8A1A0BA591B

NOME: ADELE MAGGIORE

CODICE FISCALE: MGGDLA54D55B428P

DATA FIRMA: 29/03/2013 10:43:35

IMPRONTA: 1249E989797D90BE110F14B27BBC15FD952C9A94920EC74C697D2141D2F731FE  
952C9A94920EC74C697D2141D2F731FE4445B0A7C38A86750F43C4FEF0CF6178  
4445B0A7C38A86750F43C4FEF0CF6178633D803675CAA091B4E12C75D16DF2BB  
633D803675CAA091B4E12C75D16DF2BBA10429F0951BBD5E45CC122A910CF842

NOME: CINZIA CONTENTO

CODICE FISCALE: CNTCNZ66C69L424H

DATA FIRMA: 29/03/2013 11:22:32

IMPRONTA: 2B734E2043BC333EFF6DAF78D23F7380430CB6CA2AC8808FF2ED82029FFAC9DA  
430CB6CA2AC8808FF2ED82029FFAC9DABBB9E65455CEBAFE56556D8B49BEC38E  
BBB9E65455CEBAFE56556D8B49BEC38E3E7DA389211079D58CCD950C87C57CB7  
3E7DA389211079D58CCD950C87C57CB75485E73BE0AC3F0314F1165AE5B1FDB6